

# FUORI DALL'EMERGENZA!

Già prima del corona-virus, il nostro sistema d'istruzione era in emergenza.

I tagli e le cattive riforme hanno impoverito strutturalmente e culturalmente Scuola e Università, facendole scivolare agli ultimi posti tra i paesi industrializzati, per risorse, numero di diplomati e laureati, fruizione dei servizi a sostegno del diritto allo studio.

La pandemia non ha fatto altro che aggravare, ma anche mettere in evidenza, una situazione che dopo una breve attenzione dei media e di alcuni esponenti del governo, sembra di nuovo entrare nel dimenticatoio.

L'assenza di scuola, lungi dall'essere compensata dalla così detta "Didattica a Distanza", ha già prodotto danni, più gravi sugli alunni e studenti fragili. La mancanza del confronto, dell'attenzione, della cura individuale, della socialità, della concentrazione, che solo a scuola si possono realizzare, farà crescere l'abbandono scolastico, già molto al di sopra della media europea.

Rifondazione Comunista/SE si batte per misure urgenti, che restituiscano sicurezza alle scuole e avviino il rilancio costituzionale di un sistema che può ridisegnare il futuro del nostro paese, come sanno bene i poteri forti interessati a renderlo sempre più funzionale ai loro interessi.

Proponiamo perciò:

- Un punto di PIL in più di risorse per Scuola e Università, riportandole vicino alla media europea.
- Almeno 3 mq di spazio riservato a ogni alunno e un numero che non superi i quindici per classe.
- Assunzione del personale docente e ATA necessari per l' aumento delle classi.
- Reperimento di tutti gli spazi disponibili per garantire il distanziamento, a partire dagli edifici abbandonati per il dimensionamento della rete scolastica.
- Immediato finanziamento e programmazione di un piano straordinario per l'edilizia scolastica. Messa finalmente a norma degli edifici e creazione di spazi adeguati per tutte le attività delle scuole.



Dipartimento Nazionale Scuola Università e Ricerca PRC/SE